

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ordinaria ex art. 29-decies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., comma 3

***Centrale Termoelettrica Sorgenia Power S.p.A.
Installazione di Strada La Cogna snc Località Campo di Carne, Aprila (LT)***

***Autorizzazione Ministeriale Decreto Ministeriale n. 163 del 18/06/2014 pubblicato sulla G.U.
della Repubblica Italiana – SG 152 del 03/07/2014***

***Attività di controllo ordinaria effettuata dal
07/03/2023 al 20/04/2023***

Data di emissione 31/05/2023

Indice

1	Premessa.....	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo.....	5
2.1	Dati identificativi del gestore.....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive.....	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere.....	9
4	Allegati.....	10

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Attività di controllo ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Attività di controllo ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Attività di controllo straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni di monitoraggio per il Gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure, ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'autorità competente per il controllo o Ente di Controllo (EC), definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

Le condizioni di monitoraggio inserite nel rapporto conclusivo vengono ritenute da EC coerenti con la finalità delle prescrizioni del decreto autorizzativo al fine di tragguardare un adeguato ed effettivo monitoraggio ambientale; pertanto, le citate condizioni saranno utilizzate per le attività di verifica, al fine di garantire, durante la gestione operativa, i monitoraggi previsti dall'atto autorizzativo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale:

Per ISPRA:

Gianfranco Capponi Ispettore AIA Nazionale

Mara D'Amico Ispettore AIA Nazionale referente di Impianto

Fabrizio Civetta (*uditore*)

Il seguente personale ISPRA ha svolto la visita in loco in data 23/03/2023:

Gianfranco Capponi Ispettore AIA Nazionale

Mara D'Amico Ispettore AIA Nazionale

Fabrizio Civetta (*uditore*)

Il seguente personale di ARPA Lazio ha svolto attività di campionamento dal 12/03/2023 al 20/04/2023.

Michela Quagliariello
Onori Stefano
Oscar Mastromanno,

ARPA Lazio - Servizio Sezione Provinciale di Latina
ARPA Lazio - Servizio Sezione Provinciale di Latina
ARPA Lazio - Servizio Sezione Provinciale di Latina

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: Sorgenia Power S.p.A.
Sede stabilimento: Strada La Cogna snc, Località Campo di Carne, Aprilia (LT)
Gestore: Massimiliano Toro
Delegato ambientale: Matteo Alessandro Ferrari Responsabile Stabilimento e Delegato dal Gestore per gli aspetti ambientali
Impianto a rischio di incidente rilevante: NO
Sistemi di gestione ambientale: Registrazione EMAS IT-001715 con scadenza 19/11/2023
Certificato UNI EN ISO 14001:2015 n. 19582 con scadenza il 26/11/2025

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT>.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis", il Gestore ha inviato al MASE e ad ISPRA, in data 26/01/2023 con nota prot. 0003, (prot. ISPRA n. 4136 del 26/01/2023) **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota Prot. APR/PA/CN/2022/0019 del 27/04/2022 (prot. ISPRA n. 9234 del 21/02/2023) il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2021 nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

L'attività di controllo si è svolta dal 07/03/2023 al 20/04/2023.

In data 07/03/2023 ha avuto inizio l'attività di controllo ordinaria. La riunione iniziale di verifica documentale è stata effettuata da remoto, in modalità di video-conferenza. Tale attività è stata formalizzata mediante verbale di verifica documentale redatto nel corso della videoconferenza con condivisione della documentazione da remoto e sottoscritto dalle parti.

È stata comunicata al Gestore la necessità di effettuare la visita in loco che si è svolta in data 23/03/2023 giornata nella quale è stata svolta la visita in loco e chiusa la visita ispettiva.

Il GI, ai fini del controllo nel rispetto delle condizioni previste dal provvedimento AIA, ha svolto controlli documentali ed il sopralluogo presso lo stabilimento produttivo nelle date sopra menzionate verificando quanto segue.

Informazioni generali

Sono state acquisite le informazioni circa l'identificazione del Responsabile delle operazioni svolte nello stabilimento nel rispetto e loro conformità al D.lgs. 152/2006, le informazioni di contatto pec, copia dell'avvenuto versamento della tariffa per i controlli, con relativa modalità di calcolo e verificato il rispetto delle tempistiche, il mantenimento dei certificati EMAS, ISO 14001, il DAP.

È stato analizzato lo stato attuale circa le risultanze emerse ed evidenziate nella precedente visita ispettiva (condizioni 7, 8, 9).

La tariffa per l'attività di controllo prelievo campioni che il Gestore ha calcolato verrà versata nei termini previsti.

Malfunzionamenti, eventi incidentali e relative comunicazioni all'AC

Il GI ha preso atto dal DAP che nel corso del 2022 non si sono verificati eventi incidentali.

In fase di verifica in loco il GI ha preso visione dello stato di funzionamento degli impianti dello stabilimento constatando il fermo dei gruppi in quanto in attesa di avvio programmato nel pomeriggio della stessa giornata.

È stato illustrato al GI, dal coordinatore dell'esercizio, il funzionamento degli impianti e tutte le attività svolte in sala controllo.

Il GI ha acquisito inoltre informazioni in merito agli stati di allarme e la tipologia di segnale adottata nelle logiche di allerta. Alle ore 16:00 circa il GI ha assistito alla messa in marcia programmata dell'impianto.

Consumi e Produzione

In merito ai dati relativi al periodo gennaio/febbraio 2023 riferiti al consumo di risorse idriche, materie prime e materiali ausiliari, il GI non rileva criticità in quanto i dati forniti dal Gestore sono in linea con i dati di produzione dell'impianto.

Stoccaggio chimici e trattamento acque

Il GI ha preso visione delle verifiche di integrità e contenimento dei serbatoi effettuate con cadenza semestrale negli anni 2021 e 2022.

In fase di visita in loco il GI ha preso visione degli stoccaggi delle sostanze acido cloridrico e soda collocati al piano superiore dell'edificio denominato "trattamento acque". Il GI ha constatato che le cisternette relative sono dotate di attacchi diversificati ma in posizioni limitrofe con tubazioni poste all'interno del medesimo bacino dotato di drenaggio sempre aperto verso la vasca di neutralizzazione posta a terra all'esterno dell'edificio. In relazione a tale aspetto si rimanda al paragrafo 3.2 punto 1)

Emissioni diffuse e/o fuggitive in atmosfera

Il GI ha preso atto della campagna di monitoraggio LDAR eseguita nel mese di Aprile 2022. I dati hanno rilevato una contrazione delle emissioni di circa il 33% rispetto a valore della precedente rilevazione.

Emissioni convogliate in atmosfera

Il GI ha preso visione dei dati medi orari dei punti di emissione E1.1 ed E1.2 relativi al mese di dicembre 2022 e gennaio 2023 non rilevando alcun dato superiore ai limiti orari definiti per i parametri NOx e CO.

Sono stati identificati gli "stati impianto" e chiarito con il Gestore che tali stati vengono definiti sulla base percentuale di permanenza all'interno dello stato. È stato inoltre approfondito lo stato definito "blocco" la cui attivazione è legata alle caratteristiche tecnico/impiantistiche dei gruppi qualora al superamento della velocità di rotazione di 3Hz o non si attivi la combustione o pur attivandosi non si raggiunge il minimo tecnico.

Il GI ha preso visione dei monitoraggi delle caldaie ausiliarie e di preriscaldamento non rilevando alcuna criticità.

In relazione ai transitori, il GI ha preso visione dei dati relativi al quarto trimestre 2022 dei transitori dei gruppi TG1 e TG2.

In fase di sopralluogo il GI ha visionato la cabina SME relativa al camino E1.2 dove ha riscontrato lo stato di certificazione delle bombole di taratura e l'assenza di rilevamenti causa stato fermo del gruppo TG1. Sono stati acquisiti il manuale SME e i relativi allegati e acquisiti gli screenshot relativi all'inserimento della QAL2 di cui ricorreva la periodicità quinquennale dell'aggiornamento.

Infine, è stata visionata la baia di carico relativa al gruppo TG1 in relazione alla quale si rimanda al paragrafo 3.2 punto 2).

Scarichi Idrici

In relazione agli scarichi idrici dello stabilimento si fa presente che l'impianto è stato realizzato secondo la tecnologia "Zero Liquid Discharge" pertanto gli scarichi autorizzati sono solo quelli relativi alle acque reflue di tipo civile e denominati (SF1.1, SF1.2 e SF3). Il GI, in fase di sopralluogo, ha approfondito la mancata realizzazione dello scarico denominato SF2 previsto nel PIC (par. 8.5 e par. 5.2) e mai realizzato per mancanza di riposta di ammissibilità allo scarico nella rete fognaria da parte del gestore del Servizio Idrico (Acqualatina S.p.A). Il GI ha constatato che in assenza del suddetto scarico le acque in eccesso, stoccate nei serbatoi di accumulo della salamoia derivante dal processo di osmosi, vengono prelevate mediante cisterna e gestite come rifiuti (EER 06.05.03). In relazione alla mancata realizzazione dello scarico SF2 si rimanda al paragrafo 3.2 punto 3).

In fase di sopralluogo il GI ha preso visione dei suddetti serbatoi e delle vasche di raccolta dell'acqua di prima pioggia.

Acque sotterranee

Il GI ha preso atto che, a seguito della campagna di monitoraggio svoltasi nel mese di gennaio 2023, si è verificato un superamento al piezometro GW1 del CrVI sostanza che il Gestore non stocca e che non rientra nel processo produttivo. Il GI ha preso altresì atto che la prossima campagna di monitoraggio è stata programmata a luglio 2023.

Rifiuti

In relazione alla matrice rifiuti per i seguenti rifiuti EER 17.05.04 (Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce EER 17.05.03) e EER 13.02.06* (Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione) sono stati acquisiti e visionati per il periodo gennaio-febbraio 2023 i seguenti documenti: piano di campionamento, verbali di campionamento, analisi, FIR, estratti di tutte le operazioni eseguite sul registro di carico/scarico, autorizzazioni al trasporto e del destinatario.

Inoltre, in sede di sopralluogo il GI ha verificata la data di vidimazione del registro di Carico e Scarico che è risultata essere il 29/07/2021, è stata acquisita l'evidenza relativa alle giacenze dei rifiuti nel deposito temporaneo del periodo gennaio/febbraio 2023 ed inoltre è stato acquisito e visionato il file relativo alla movimentazione del rifiuto salamoia EER (06.05.03).

In sede di sopralluogo sono stati ispezionati il deposito dei rifiuti non pericolosi (R2) e pericolosi (R1).

Il GI ha preso atto della segnaletica informativa della zona di deposito, dei contenuti, della distribuzione interna e della loro identificazione. In relazione alla segnaletica si rimanda al paragrafo 3.2 punto 4).

La documentazione sopra elencata è identificata in modo dettagliato nei verbali di apertura e chiusura dell'attività ispettiva.

3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere

Per effetto dell'attività di controllo sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali di cui sopra o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare:

- 1) In relazione alla zona di stoccaggio chimici, il GI raccomanda al Gestore di inviare ad ISPRA entro due mesi dal ricevimento del presente Rapporto, una nota con la valutazione delle possibili azioni da intraprendere al fine di ridurre il rischio di interazione tra le cisternette di stoccaggio dell'acido cloridrico e soda.
- 2) In relazione alla baia di carico relativa alla turbina TG1 si raccomanda al Gestore di migliorare lo stato di sistemazione dei materiali presenti da utilizzare per le operazioni di manutenzione programmate a fine 2023; si richiede l'invio ad ISPRA di evidenza fotografica in merito alla soluzione che si intenderà adottare;
- 3) In relazione alla mancata realizzazione dello scarico SF2 previsto nel PMC il GI raccomanda al Gestore di inviare una nota informativa alla Commissione AIA/IPPC in merito alla mancata realizzazione dello scarico ed eventuale giustificazione di assenza di necessità di realizzazione futura (coerentemente con il procedimento di riesame AIA ID 166/10216 in atto); si richiede di inviare la nota anche ad ISPRA per conoscenza;
- 4) In relazione alla segnaletica informativa delle zone di deposito dei rifiuti (pericolosi e non pericolosi), il GI raccomanda al Gestore l'aggiornamento del codice identificativo dei rifiuti (da CER a EER) e di migliorare la visibilità delle indicazioni di pericolo da una sufficiente distanza di sicurezza. Si richiede invio ad ISPRA di evidenza fotografica in merito all'osservanza della raccomandazione.

Tali condizioni vengono comunicate al Gestore contestualmente alla trasmissione del presente rapporto.

Per effetto dell'attività di controllo non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	Dal 07/03/2023 al 20/04/2023
Data visita in loco	23/03/2023
Data chiusura attività controllo	20/04/2023
Campionamenti	SI
Superamento eventuali diffide precedenti	-
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	SI come riportato al paragrafo 3.2

4 Allegati

1. Esiti attività di campionamento effettuati da ARPA Lazio
2. Verbale verifica documentale
3. Verbale di sopralluogo e chiusura controllo ordinario